



CITTA' DI TORINO

Circoscrizione 7 – Aurora, Vanchiglia, Sassi, Madonna del Pilone
Corso Vercelli, 15 – 10152 Torino
Tel. 011.4435711 – Fax 011.4435719
www.comune.torino.it/circ7 - circ7@comune.torino.it

Segreteria – tel. 0114435716/718/732 - fax 0114435755



Prot. n. 15243 /T2.160.2

Torino, 24 NOV. 2014

Al Consigliere
Ferdinando D'APICE

Oggetto: **Risposta all'interpellanza scritta / prot. 13193 del 10/10/2014:**
“Ciclisti in contromano e lamenti cittadine”.

In riferimento all'interpellanza in oggetto, Le comunico che il Settore Centrale a cui è stata segnalata la situazione, ci comunica che la possibilità del transito delle biciclette in contromano è in corso di valutazione nell'ambito della revisione del Codice della Strada da parte del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, di concerto con l'Anci e ad oggi non è normata.

In sintesi l'Anci chiede che in strade esistenti, in zone a velocità ridotta a 30 km/h, laddove non sia possibile realizzare la pista ciclabile contromano, si possa istituire un doppio senso di circolazione con uno dei due sensi solo per le biciclette mediante l'istituzione di obblighi senza tracciare la segnaletica orizzontale.

I revisori della normativa del Ministero stanno valutando tale possibilità solamente per le strade di tipo F (locali), in zone con velocità ridotta (≤ 30 km/h), con traffico veicolare vietato ai mezzi con peso superiore a 3,5 t e in strade con larghezza non inferiore a 4,25m.

Sul territorio cittadino la rete stradale si sviluppa per circa 1.750, di questi circa 800 km sono classificati come “tipo F – strade locali, e su circa 110 km di queste è stato istituito il limite dei 30 km/h.

Al momento si resta in attesa delle modifiche al Codice della Strada e delle normative tecniche a seguire, che dovranno indicare tra l'altro anche la segnaletica da apporre per rendere noto a ciclisti e automobilisti l'attuazione del provvedimento; da quanto osservato quotidianamente sulle strade cittadine si è notato una ancora troppo diffusa inosservanza delle regole di circolazione da parte di utenti “sia deboli che forti”; questo non stimola gli uffici a sperimentare soluzioni non regolamentate e che presuppongono dei comportamenti virtuosi ancora troppo poco diffusi.

Inoltre, per quanto di competenza della Polizia Municipale, ci viene comunicato che operano da sempre a tutela della sicurezza stradale, con particolare attenzione per gli utenti della strada più deboli, tra cui i ciclisti ed i pedoni.

Numerosi articoli contenuti nel Codice della Strada definiscono specificatamente le corrette norme di comportamento dei conducenti di velocipedi (utilizzo di pista ciclabile, intralcio alla circolazione, guida facendo uso di cuffie/radiotelefoni, trasporti irregolari, etc.) e le caratteristiche tecniche minime da adottare (dispositivi di segnalazione visiva/sonora/frenanti, etc.), fatte salve le altre disposizioni valide per la circolazione dei veicoli su strada.

I controlli svolti dalla Polizia Municipale, nel corso del 2013 in tale ambito, hanno accertato 79 violazioni a carico di conducenti di velocipedi.

Gli applicativi informatici in uso al Corpo non consentono di estrapolare le specifiche richieste formulate ma permettono di individuare i sinistri stradali nei quali sono coinvolti velocipedi.

Per quanto riguarda il 2013 i dati sono i seguenti:

ANNO 2013	
Tipologia	Numero
Sinistri stradali tra veicoli e velocipedi (con lesioni alle persone)	209
Sinistri stradali tra veicoli e velocipedi (con solo danni materiali)	30
Numero di velocipedi coinvolti in sinistri stradali (con lesioni alle persone)	247
Numero di velocipedi coinvolti in sinistri stradali (con solo danni materiali)	34
Numero ciclisti feriti	231
Numero ciclisti morti	5

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE
Emanuele DURANTE

